

Data:
domenica 26.03.2017

LA NAZIONE MASSA

Estratto da Pagina:
5

LA POLEMICA IL VERBALE "PICCANTE" DEL 15 MARZO

Il Parco contro il "Grig" per la cava della Focolaccia

-MASSA-

IL PARCO delle Alpi Apuane si scontra 'nero su bianco' con il Grig. Il casus belli stavolta è la cava della Focolaccia, al confine fra il Comune di Massa e quello di Minucciano, oggetto di una procedura di caducazione sul fronte apuano. Il Gruppo di intervento giuridico, infatti, ha presentato diverse osservazioni sulla Pronuncia di compatibilità ambientale e alla fine il Parco (nella foto, il commissario Alberto Putamorsi) ha sbottato e l'ha pure scritto nel verbale dell'ultima conferenza dei servizi del 15 marzo: «Il Grig è libero di farsi controllore delle diverse amministrazioni, cercando di svolgere istrutto-

rie migliori di quanto queste non siano capaci di fare; può dilungarsi in estenuanti osservazioni in cui riporta intere pagine di una informativa intercorsa tra il Parco e la Regione Toscana senza citare il modo in cui l'ha ottenuta senza porsi il minimo problema a divulgare documenti nati non per quello specifico scopo - prosegue il verbale -; può ritenere di avere maggiori competenze tecnico scientifiche di specialisti iscritti ai relativi albi professionali ed individuati con pubblici concorsi». Ecco, il Grig può fare tutto questo ma, secondo il Parco, dovrebbe invece darsi pace e «prendere atto che in quelle aree è così 'facile' ot-



tenere le autorizzazioni» perché «una Regione, democraticamente eletta, ha stabilito che, ancorché situate ad oltre 1.500 metri sul livello del mare, siano destinate allo svolgimento di quelle attività, con i connessi impatti ambientali, mitigabili ma non eliminabili. Le attenzioni del Grig potrebbero essere rivolte finalmente a questo problema di fondo».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.